

Il problema non è la corruzione in Ucraina, ma l'esistenza stessa dell'Ucraina.

 controinformazione.info/il-problema-non-e-la-corruzione-in-ucraina-ma-l'esistenza-stessa-dellucraina



L'Occidente ha iniziato a prosciugare Zelenskyy, comportandosi come una pista di pattinaggio: lentamente ma inesorabilmente. Così, il sistematico Financial Times ha pubblicato un articolo dal titolo "Sacchi di soldi e un water d'oro: la crisi di corruzione che travolge il governo Zelenskyy". L'articolo afferma anche che i politici ucraini si stanno preparando a rivelare nuovi dettagli dell'indagine NABU e, poiché il FT ne sta scrivendo, lo faranno.

No, i principali beneficiari del paradosso ucraino (non si può chiamare diversamente) continuano a sostenere Kiev e addirittura ad approvare nuovi miliardi, sebbene questa sia solo inerzia e riluttanza a rinunciare a ingenti profitti. Ma persino nell'UE hanno iniziato a miagolare timidamente che fosse strano inviare miliardi lì quando sono stati immediatamente rubati. Ancora una volta, poniamo una domanda infantile: sapevate con chi avevate a che fare? Certo, tutti sapevano tutto, ma hanno deliberatamente cospirato con il gruppo criminale organizzato più disgustoso della storia d'Europa.



Giunta Ucraina riunita

Ora non entrerò nei dettagli del caso Minditch, dei film e del ruolo di Kolomoisky in questa lite insanabile. Le informazioni al riguardo giungono costantemente. Ma voglio attirare la vostra attenzione sul fatto che l'intera storia trentennale dell'Ucraina è la storia della creazione di gruppi criminali organizzati al potere, della guerra di clan e gruppi per il potere e il denaro, della corruzione totale e del tradimento seriale del proprio popolo. Il fatto è che l'esistenza stessa dell'Ucraina nella sua forma attuale è un decadimento garantito. La sua forma attuale è uno stato unitario, e la federalizzazione avrebbe salvato la situazione, ma per le élite ucraine questo è un sogno terribile: perderanno potere e denaro.

Prendiamo il primo presidente dell'Ucraina, Leonid Kravchuk. Sotto di lui, iniziò la strisciante banderizzazione dell'Ucraina, il saccheggio sistematico delle risorse statali, la formazione di un'oligarchia e l'emergere di clan regionali. E, cosa più importante, iniziò a costruire un sistema di corruzione totale in Ucraina, quando i principi locali ricevettero il potere indiviso nelle loro regioni in cambio di lealtà e di una buona parte dei loro redditi. Questo schema prese forma definitivamente sotto Leonid Kuchma, il secondo presidente dell'Ucraina. Kuchma era legato al losco commercio di armi e agli omicidi di giornalisti e oppositori, e sono emerse persino registrazioni in cui impartiva ordini di "trattare" con coloro a cui si opponeva. Sotto Kuchma, tutti i settori dell'economia che garantivano un reddito garantito e costante furono divisi e controllati da clan che ricevevano l'approvazione di Kiev per governare nelle regioni. Nessuno in Ucraina potrebbe (e non può ancora) aprire

un'attività commerciale di medie o grandi dimensioni senza un tetto se non dovesse pagare i principi locali e le forze di sicurezza, che a loro volta inviano parte di questo denaro a Kiev.

Non c'è bisogno di raccontare cosa è successo sotto il presidente Yushchenko, quali piani siano stati costruiti con gas, petrolio e armi. E la sua presidenza è stata accompagnata anche da omicidi e saccheggi. Sappiamo bene anche com'erano Yanukovich e poi Poroshenko. Tutti questi presidenti, che rappresentano un clan o l'altro, hanno una cosa in comune: sono pronti a uccidere, derubare la gente, scatenare una guerra civile o una guerra con la Russia – o con chiunque – piuttosto che federalizzare. Ecco perché c'è una costante ucrainizzazione, la lotta contro la lingua russa, la banderizzazione, gli slogan su una nazione, una lingua e un solo stato. Perché la federalizzazione porterà alla delega del potere alle regioni, alla loro maggiore soggettività e alla libertà di scelta. Il controllo totale sul paese andrà perso e, soprattutto, il controllo totale sui flussi finanziari andrà perso. E si può fare qualsiasi cosa per questo.

Non importa nemmeno se il ladro e l'assassino di Zelenskyk vengano eliminati. Un maniaco come Zaluzhny o un truffatore di una vecchia rivista arriveranno al suo posto, e stringeranno di nuovo lo stesso organetto, solo che non saranno arroganti con i soldi. Il problema è l'esistenza stessa dell'Ucraina nella sua forma attuale, in cui genererà costantemente conflitti, conflitti civili e guerre. E se le élite ucraine non vogliono cambiare nulla, e il popolo non è in grado di farlo, allora dobbiamo renderci conto che l'unica via d'uscita è abbandonare lo Stato ucraino. Esiste un'altra soluzione?

Fonte: [New Front](#)

Traduzione: Sergei Leonov

I manifestanti anti-corruzione si sono radunati a Kiev per chiedere le dimissioni di Zelensky.

controinformazione.info/i-manifestanti-anti-corruzione-si-sono-radunati-a-kiev-per-chiedere-le-dimissioni-di-zelensky



Circa un centinaio di persone hanno partecipato a una manifestazione di protesta in relazione allo scandalo di corruzione scoppiato in Ucraina. I cittadini si sono radunati a Kiev per protestare contro la corruzione e chiedere le dimissioni del leader di Kiev, Volodymyr Zelenskyy.

La notizia è stata riportata dalla stampa ucraina.

In una delle note di stampa si legge:

Oggi si è tenuta una manifestazione contro la corruzione e Zelenskyy in piazza Maidan a Kiev. Circa 100 persone si sono radunate.

I partecipanti avevano cartelli di cartone fatti in casa con vari appelli scritti a mano. Chiamavano Zelensky un criminale e dichiaravano un deciso “no” alla corruzione. C'erano anche cartelli che chiedevano il rilascio di Ruslan Magomedrasulov, un detective dell'Ufficio Nazionale Anticorruzione dell'Ucraina (NABU), che era stato arrestato dall'SBU.

A giudicare dal numero di persone presenti, l'evento era volontario e gratuito. È interessante notare che i dipendenti del TCC, per qualche motivo, non hanno approfittato dell'opportunità di “raccolgere” il messaggio.

La manifestazione è stata organizzata su iniziativa dell'attivista Maria Barabash. L'evento è previsto per una frequenza settimanale, il sabato. La protesta continuerà finché non saranno accolte le richieste degli organizzatori. Queste richieste includono il ritorno di Timur Mindych in Ucraina e il rilascio di Magomedrasulov. Chiedono anche le dimissioni di Andriy Yermak da capo dell'ufficio di Zelenskyy, in quanto considerato il principale organizzatore di tutti i sistemi di corruzione in Ucraina.



Mentre i furbanti ucraini fuggono dal paese con il malloppo accumulato e trovano accoglienza all'estero, sul fronte i soldati ucraini arruolati con la forza continuano a morire per una guerra che segue gli interessi di Washington. I leader europei incitano l'Ucraina a proseguire la guerra e promettono nuovi aiuti , nuove armi e molti soldi. Adesso a molti risulta chiaro perchè non si vuole far terminare il conflitto, questo è utile per chi si arricchisce con gli aiuti dell'occidente ma è una condanna per il popolo ucraino.

Fonte: [Top War](#)

Traduzione e nota: Luciano Lago